

milia, sul qual va il consolo nostro, sier Tomà Conrini, perhò fu preso vadino unite, et esso consolo sia capitano di quelle.

Fu posto, per li savij, scriver in Alemania, et alegrarsi con il re di romani dil fiol invaso di grandissimo pericolo etc.

Fu posto, per tutti li savij di colegio, cassar 40 homeni d' arme, ha il conte Zuan Brandolin, per la impotentia soa, el qual perhò era in questa terra, e atento li soi passati è benemerito, e perhò senza altro contraddir non parse al consejo, e fo comandà credenza.

Di Feltre, di sier Antonio da Canal, podestà et capitano, in questi zorni vene letere. Come era venuto nel vescoado uno nontio di la raina, dil re di romani moglie, con letere a domino Antonio Pizamano, episcopo de li, et al papa, pregandolo lo fazi cardinal a soa compiacentia; el qual episcopo è a Roma. *Etiam* di Roma si have letere, di l' orator, come essa raina à scritto al signor Constantin Arniti, parli al papa, acciò esso episcopo sia fato cardinal.

È da saper, à di 15 di questo, a Treviso fo zustrato da' citadini trivisani. Vi andò assa' patricij nostri; et una compagnia, chiamata Eterni, andono uniti li a far festa.

A di 18. Fo consejo di X. Fu preso parte di suspender le maschare, *videlicet* la parte non si fazi maschare per questi pochi zorni, *videlicet* doman e il zuoba fino al marti, perhò non vadino femene stravestite.

In questo zorno, cavandossi nel fontego novo si fabricha di todeschi, a la porta, fo trovato sotto terra una gran archa, in modo di cofano, con ossi assa' di morti dentro, la qual fo cavata, nè si sa *quomodo* la fusse; havia una $\dagger$ sul coperchio, indicha fosse poi l' avvenimento di Christo.

137 *A di 19 fevrer, fo il zuoba di la caza.* Fo fato im piazza uno castelo, *videlicet* quello era a San Stephano, et assa' soleri. Fo grandissima zente, et una bellissima festa, con una mumaria di 12 cari, portadi a torno; et fata una fabulla bellissima; et poi fuogi, che vene zoso dil campaniel per una corda a la torre di le horre, *demun* di la torre preditta a quel castello, in forma di uno serpente, e brusò con fuoghi artificia di il castelo, senza perhò inlesion. Vi fu col principe l' orator di Franza et li do di Moldavia, et il cuxin dil marchexe di Mantoa. Poi la sera il principe in caxa soa, zoè im palazo, fè una festa di balar done e maschare, con una bella colatiom.

A di 20. Da poi disnar fo colegio.

A di 21. Fo pregadi. Et fo letere di Roma, el papa è pur a Hostia; è il signor Bortolo d' Alviano, di la conduta con la Signoria nostra, che li amici nostri à 'uto piacer, e li nemici dolor.

Di Romagna. Pur certe motion di zente; non da conto.

Di Franza, da Bles, di 12. Il re sta ben, vol esser amico nostro; e che à aviso, il re di romani *omnino* vol venir in Italia: *Item*, è letere di Bologna di Fiandra, zereha il naufragio dil re di Chastiglia, qual con la raina è scapolato; e in tutto 25 nave. *Item*, è stà trovate a quelle marine molte casse di aver, con panni d' oro e di seda. *Item*, di 700 sgui-zari, smontadi, qualli voleno andar per terra a San Giacomo di Galicia, per il vodo fato. *Item*, altri zenthilomeni di ditta armada, smontati in terra, voleano salvo conduto dal re di Franza, per andar per terra in Spagna; e il re steva suspeso quello doveva far etc.

Di Candia, di sier Beneto Samudo, capitano e vice ducha, di Manda copie di letere aute da Constantinopoli, dil baylo, e dil Coresi, di 29 novembrio. Come erano zonti li valachi, con avisi, il Sophi era stà tajà a pezi con decima de li soi; et uno suo fradello, fo sublevato, *etiam* lui è stà tajà a pezi; sì che di Sophi o speranza più si ha. La qual nova parse a la terra molto cativa, ma ancora non si credeva certo, pur era più fresco aviso di quello si ha da Constantinopoli, e fo comandà gran credenza.

Fu posto, per li savij, scriver in Franza in risposta etc.

Fu posto, scriver al capitano di Brexa, sier Marin Zorzi, dotor, vadi dal conte di Pitiano, capitano zeneral nostro, e li digi la Signoria averli provisto di soi pagamenti, e perhò el stagi mejo in hordine; et che à molti citadini di pocho utilità, e habi boni soldati. *Item*, fu posto di scriver al di Vicenza, mandi per il conte Bernardin, e li diehi stagi ben in hordine, *aliter* la Signoria li provederà, et altre parole, *ut in litteris*; et fu presa.

Fu posto, per 4 savij ai ordeni, do galie in Aque Morte, con don ducati 3000 per galia, *ut in incantu*; et sier Alvise Foscari, savio ai ordeni, messe una galia solia. Parlò primo esso Foscari; li rispose sier Anzolo da Pexaro, poi sier Marco Bolani, consier, laudando l' opinion dil Foscari; *demun* sier Piero 137* Antonio Morexini. Andò la parte, e di largo fu preso l' incanto di do galie, per dar viamento a la marina-reza e la terra, atento non va Alexandria et Baruto. Ave 42 il Foscari, 130 li altri.